

L'INCONTRO CON CGIL CISL E UIL

# Manovra, confronto tra premier e sindacati

In cantiere incontri a livello ministeriale sui vari temi coordinati da Palazzo Chigi

L'impegno di fissare un calendario di incontri sulle principali richieste dei sindacati, dal fisco al rilancio delle infrastrutture, da affrontare con tavoli convocati a livello ministeriale, con il coordinamento della presidenza del consiglio. Dall'incontro organizzato ieri pomeriggio a Palazzo Chigi dal premier Giuseppe Conte, con il vicepremier Luigi Di Maio e i leader di Cgil, Cisl e Uil è emersa una novità sul versante del metodo di lavoro che il governo intende seguire, a differenza dell'anno passato, in vista della manovra di Bilancio. «Avvieremo un percorso di confronto sulle rispettive priorità. Lavoro, riforma fiscale, politica industriale, Sud, sono temi sui cui terremo alta l'attenzione», ha detto il premier Conte in un tweet.

Nell'ora e mezza di confronto sul versante del metodo è emersa questa inedita disponibilità, ma sul fronte del merito dei temi siamo ancora in alto mare, visto che prima all'interno del governo devono essere concordate le priorità, a partire dalla riforma fiscale, con la Lega che insiste sulla flat tax e con i margini di manovra limitati dai 23 miliardi che servono per evitare l'aumento dell'Iva. I sindacati hanno riproposto il pacchetto di richieste contenute nella piattaforma unitaria che è all'origine delle mobilitazioni in corso da febbraio, che ha in cima la

richiesta di un taglio delle tasse per i lavoratori e i pensionati. «Abbiamo sottolineato che non solo i sindacati ma anche Confindustria chiede il taglio del cuneo fiscale a favore dei lavoratori - ha detto la leader della Cisl, Annamaria Furlan - per far crescere le buste paga e dare una spinta ai consumi. Attendiamo risposte sullo sblocco delle infrastrutture grandi e piccole, dei contratti della Pa, le assunzioni nella sanità. Siamo ancora in attesa di capire se intendono fare sul serio».

Cauti anche il numero uno della Cgil, Maurizio Landini: «Al Governo abbiamo ribadito la richiesta di cambiare passo, di cambiare le scelte di politica economica fatte finora - ha aggiunto -. Non abbiamo risultati che ci fanno dire che c'è un cambiamento. Ma c'è una novità, che non era mai avvenuta da quando c'è questo governo, che dopo le nostre mobilitazioni si dice pronto a confrontarsi sulle nostre richieste. Il problema diventa quali risultati si portano a casa, e se non sono solo parole ma impegni concreti».

Sulla stessa lunghezza d'onda il segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo: «Si sono impegnati a fare un percorso con noi - ha detto -, sarò soddisfatto quando arriveremo a risultati, però devo sottolineare il cambio di impostazione rispetto al percorso che il governo vuole fare con il sindacato». Su richiesta di Di Maio il 9 luglio a palazzo Chigi dal premier Conte verranno convocati Ugl e sindacati autonomi.

—G.Pog.

© RIPRODUZIONE RISERVATA\*